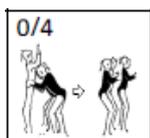


# SETTORE ACROGYM – NEWS N°2 – APRILE 2016

**NB: LA PRESENTE NEWS È DA CONSIDERARSI INTEGRATIVA DEL PROGRAMMA TECNICO DELL'ACROGYM UISP PER LA STAGIONE 2015/2016, E LE SPECIFICHE DI SEGUITO MENZIONATE DEROGANO QUELLE DEL PROGRAMMA STESSO.**

La news è suddivisa in due parti:

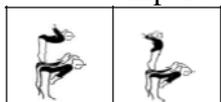
- Una prima parte tecnica, con il fine di redimere le questioni sorte durante lo svolgimento delle prime competizioni regionali.
  - La seconda parte contiene un documento indirizzato sia ai giudici, i quali hanno l'obbligo di studiarlo e applicarlo ai fini dell'uniformità della valutazione dell'artistico, sia alle società per conoscenza e aiuto nella costruzione degli esercizi.
- Prima Categoria: l'esercizio può essere eseguito su metà tavolato (6x12) o sull'intero tavolato (12x12). Nel caso in cui l'esercizio sia palesemente eseguito su metà tavolato, la seconda metà verrà considerata come un fuori pedana da parte del Presidente di Giuria, con tutte le conseguenti penalità. Nel caso di più elementi eseguiti nella seconda metà del tavolato, con numerosi passi ed elementi eseguiti "fuori", allora il Presidente di Giuria deciderà, per andare in contro alle atlete, di considerarlo come esercizio eseguito sull'intero tavolato, avvisando i giudici all'artistico della decisione, con conseguenti penalità di mancato utilizzo della pedana.



- Trio 1° Cat. nel disegno è presente una rotazione delle basi di 180° dopo il lancio della top: è accettata la posizione anche eseguita "back" ossia senza rotazione delle basi.



- Trio 2° Cat. Nei disegni la tenuta delle basi è con "braccia fuori" e non con appoggio delle mani sulle ginocchia. Le stesse posizioni ma con appoggio delle mani sulle gambe è previsto in 1° categoria\*. L'esecuzione in 2° Cat, della posizione con appoggio sulle gambe comporta la mancata valutazione in difficoltà con conseguente perdita di EGE.



1° Categoria trio\*



- Q.Pt.10 Da disegno la tenuta delle basi sulla mezzana è effettuata a due mani. La tenuta ad una mano sola, non essendo prevista nei quartetti di categoria superiore, è considerata un virtuosismo: la posizione viene considerata ugualmente per la difficoltà.

NB: per le Categorie 1° e 2° (Duo e Trio), e per i Q.Pt.8, Pt.9, Pt10, Elite, nel caso in cui si eseguano alcuni degli elementi collettivi con variazioni rispetto al disegno, si applicherà per analogia lo stesso criterio utilizzato per le posizioni sopracitate [se la variante eseguita è una posizione in una categoria inferiore (facilitazione) o superiore (pericolo) ci sarà la penalità, altrimenti verrà considerata come un virtuosissimo]. La valutazione viene effettuata dai giudici alla difficoltà con la supervisione del Presidente di giuria.

**Gruppo di Lavoro del Settore Acrogym:**

***Veronica Cusa – Nadia Ferrando – Ettore Gendusa – Rachele Moreschi***

# SETTORE ACROGYM – NEWS N°2 – APRILE 2016

- Programma Tecnico, Pag.7 – *“Per piccole modifiche si intendono le variazioni nell’ atteggiamento del corpo, tenuta delle posizioni, cambio di un elemento individuale o di gruppo, cambio di un arrivo o partenza, ecc. senza stravolgere (cambiando, sostituendo o aggiungendo) la scheda presentata al controllo prima di una competizione. Non saranno accettate le modifiche delle modifiche.”*

Vista l’ambiguità della frase si specifica che sono considerate *piccole modifiche*:

- A) Variazioni degli atteggiamenti del corpo
  - B) Variazioni delle rotazioni
  - C) Variazioni dei tempi di tenuta delle posizioni statiche
  - D) Variazione dell’ordine cronologico di esecuzione
- Inoltre:
- E) Aggiunta, sostituzione o eliminazione di un elemento collettivo ( e eventuali motion collegate)
  - F) Aggiunta , sostituzione o eliminazione di un elemento individuale
  - G) Sostituzione di un elemento collettivo con uno individuale (sempre nel rispetto delle EGE e delle limitazioni specifiche)

Prima della competizione è possibile variare, senza penalità , un criterio dalla A) alla D) e un criterio dalla E) alla G) presentando una nuova carta gara contenente solo le variazioni apportate. Il DJ in accordo con il PJ decide su eventuali eccezioni alla regola generale dovute a cause imprevedibili.

- Se nella compilazione della scheda gara, il calcolo dei punti (finalizzato ad inquadrare il valore di partenza) è errato “in melius” (viene computato un punteggio maggiore rispetto a quello reale) allora è previsto errore di scheda e la correzione al punteggio corretto. Se il calcolo dei punti è “in peius” (viene computato un punteggio minore rispetto a quello reale) non è previsto errore di scheda, ma il calcolo rimarrà invariato.
- si ricorda ai tecnici che durante un esercizio è possibile, senza penalità di scheda gara errata, utilizzare 3 volte la dicitura “or”. Esempio Binario con rullo 540° or 720°: chi compila la scheda gara dovrà inserire entrambi i valori nella casella e il computo massimo nel calcolo dei punti finali. Sarà compito del giudice alla difficoltà conteggiare il valore di partenza in base a quanto eseguito dalla combinazione.
- Programma Tecnico, Pag.11 – *“I tatuaggi devono essere coperti con un cerotto color pelle.”*
- Transizioni da in piedi a terra e viceversa con rotazione di 90°, 180° o 360°: perché l’elemento venga riconosciuto è necessario che la rotazione e la transizione siano effettuati contemporaneamente.
- Programma tecnico, pag.38 - tra le limitazioni per il Trio Dinamico è presente la seguente frase: *“Non più di 3 identiche prese ( catch) saranno valutate per la difficoltà ( Camp. C max 2)”*. Con il termine catch si intende il termine tecnico dell’acrogym “presa” (tera-porteur e porteur-porteur) e non la traduzione letterale dall’inglese (ripresa al volo).

**Gruppo di Lavoro del Settore Acrogym:**

***Veronica Cusa – Nadia Ferrando – Ettore Gendusa – Rachele Moreschi***

# SETTORE ACROGYM – NEWS N°2 – APRILE 2016

## Approfondimento sulla valutazione dell'artistico

Il documento ha come fine l'uniformità di giudizio nella valutazione dell'artistico, vista la marcata distinzione nell'applicazione dei criteri di riferimento tra giudici dovuta ad interpretazione differente degli stessi (tra giudici della stessa regione, e con portata maggiore tra giudici di regioni diverse). In alcuni casi si spiega che non possono presentarsi distanze tra giudici in ogni singolo criterio pari a 0.30 o 0.50. Si ricorda che i giudici non devono confrontarsi tra loro su tale tema se non quando espressamente richiesto dal Presidente di giuria.

In corsivo il “*File di giuria – aggiornato ad Ottobre 2015*”

### **4.1 USO/OCCUPAZIONE DELLO SPAZIO.**

*L'esercizio deve occupare lo spazio a disposizione utilizzando varietà di direzioni (quadranti diagonali perimetri centro)*

*0,1: mancato utilizzo di una porzione di pedana (quadrante)*

*0,3: mancato utilizzo di 1/3 di pedana*

*0,5: mancato utilizzo di 1/2 pedana*

L'occupazione dello spazio è uno dei criteri più oggettivi e non devono mai presentarsi valutazioni distanti tra giudici (0-0.30 / 0-0.50 / 0.10-0.50). Nel caso si presentino valutazioni distanti tra due giudici sull'occupazione dello spazio, allora significa che uno, o entrambi, non hanno visto l'esercizio.

Raramente dovrebbero presentarsi, in ogni caso, valutazioni differenti anche minime. C'è differenza tra un quadrante delle pedana non occupato (0.10) e una minima, o nessuna, parte della pedana non occupata (nessuna penalità). La stessa differenza che c'è tra 1/3 e 1/2 della pedana non occupata.

### **4.2 USO DEI LIVELLI DI LAVORO.**

*La composizione coreografica deve svilupparsi su tutti i livelli (alto medio basso)*

*0,1: poco equilibrio tra i livelli di lavoro*

*0,3: mancanza di 1 livello di lavoro*

*0,5: mancanza di 2 livelli*

Anche l'uso dei livelli di lavoro è un criterio oggettivo, e non devono manifestarsi valutazioni distanti. Un livello è alto quando gli atleti eseguono movimenti coreografici (di gruppo o in singolo) saltati o sollevati. Si tratta di livello medio quando gli atleti eseguono movimenti coreografici (di gruppo o in singolo) in piedi. Il livello è basso quando gli atleti eseguono movimenti coreografici (di gruppo o in singolo) in ginocchio o sdraiati sul suolo.

Se tutti i livelli sono eseguiti e ben distribuiti tra loro allora non va data alcuna penalità. Se tutti i livelli sono eseguiti ma distribuiti in maniera non equilibrata allora può essere data solo la penalità lieve. Per distribuzione si intende un'armonia tra i tipi di livello di lavoro, e quindi se (per esempio) vengono effettuati numerosi livelli bassi durante tutto l'esercizio e solo un livello alto e un solo medio: in questo caso allora può essere data penalità di 0.10. La totale assenza di un livello di lavoro comporta la penalità di 0.30. Se mancano due livelli, quindi la coreografia è eseguita su un solo livello, allora la penalità sarà di 0.50.

La soddisfazione dei livelli (ma in generale di tutti i criteri) viene valutata in maniera diversa se si tratta di categorie basse o campionati.

**Gruppo di Lavoro del Settore Acrogym:**

*Veronica Cusa – Nadia Ferrando – Ettore Gendusa – Rachele Moreschi*

# SETTORE ACROGYM – NEWS N°2 – APRILE 2016

## **4.3 ARMONIA CON LA MUSICA.**

*La composizione coreografica dovrà risultare aderente alla musica, rispettandone le caratteristiche, la varietà, il ritmo, il tema.*

*0,1: piccola mancanza di armonia*

*0,3: perdita di armonia in alcune fasi dell'esercizio*

*0,5: la musica è solo un sottofondo*

Si tratta di capire se l'esercizio è stato composto sulla musica e con aderenza alla stessa o no. Giudici più "coreografi" in questo caso saranno più rigidi rispetto ad altri. Non dovrebbe mai in ogni caso presentarsi una distanza tra giudici di 0-0.50. Se l'esercizio è aderente alla musica ma in una fase (per esempio dovuta ad una caduta e ripetizione di una posizione) la coreografia e la musica si slegano, ma la situazione viene immediatamente recuperata, allora va data penalità di 0.10. Se la predetta situazione si presenta più volte, oppure il fallo commesso compromette la fluidità dell'intero esercizio allora va data penalità di 0.30. Se l'esercizio è palesemente eseguito senza alcuna aderenza alla musica allora va data la penalità grave di 0.50.

## **4.4 SINCRONIA TRA LE ATLETE.**

*Le atlete devono dimostrare sincronia nell'esecuzione della coreografia e degli elementi individuali.*

*0,1: piccoli errori di sincronizzazione (minimo due)*

*0,3: molti errori di sincronia (3 o 4)*

*0,5: errori ripetuti nell'intero esercizio*

In questo caso è stato specificatamente spiegato il numero delle volte in cui la sincronia è in difetto. Ogni giudice però può avere una sensibilità diversa sull'interpretazione di "difetto di sincronia": sarà la media dei giudici all'artistico e il mantenimento della stessa condotta di giuria verso tutte le combinazioni a dare il risultato giusto, in particolare su questo criterio.

## **4.5 SELEZIONE/ DISTRIBUZIONE DEGLI ELEMENTI.**

*La composizione dovrà presentare varietà di scelta degli elementi (partenze, riprese, rotazioni, atteggiamenti del corpo, punti di supporto ecc) e una distribuzione razionale degli stessi.*

*0,1: piccola mancanza di varietà*

*0,3: frequenti ripetizioni, distribuzione non uniforme*

*0,5: assenza di varietà, distribuzione irregolare*

In questo caso ci si riferisce agli elementi collettivi ed individuali. Negli esercizi cui la selezione è parzialmente obbligatoria (1°Cat- 2°Cat- Quartetti) questa non può essere penalizzata. Può invece essere penalizzata la distribuzione degli elementi. Per distribuzione è da intendersi l'alternanza degli elementi con le parti coreografiche. Inoltre si considera poco fluido un esercizio costruito senza alcuna alternanza di statici, dinamici e individuali. La sola distribuzione non può comportare penalità di 0.50, in quanto tale penalità è riferita a distribuzione e selezione. Per gli esercizi invece cui la scelta degli elementi è da codici (3°, C B A E) allora oltre al controllo precedentemente spiegato, è necessario valutare anche la scelta: esercizi composti, PER ESEMPIO, da molteplici arrivi a binario (seppure nei limiti del regolamento per la difficoltà) o composti da soli passaggi da squadra a verticale (della mezzana e della top) consistono in frequenti ripetizioni. Se inoltre a questo si somma una distribuzione irregolare degli stessi allora è giusto dare la penalità più grave.

**Gruppo di Lavoro del Settore Acrogym:**

*Veronica Cusa – Nadia Ferrando – Ettore Gendusa – Rachele Moreschi*

# SETTORE ACROGYM – NEWS N°2 – APRILE 2016

## **4.6 COLLABORAZIONE TRA LE GINNASTE .**

*La composizione coreografica dovrà presentare varietà nel lavoro di collaborazione tra le ginnaste e equilibrio tecnico tra le stesse.*

*0,1: piccola mancanza di varietà*

*0,3: frequenti ripetizioni, e scarsa varietà*

*0,5: assenza di collaborazione, squilibrio tra le ginnaste*

Si tratta di movimenti coreografici di gruppo [Questi, quando eseguiti, vanno anche a influenzare i livelli di lavoro. Se una collaborazione è effettuata con le atlete in ginocchio, vuol dire allora che c'è stato un livello di lavoro medio. → n°x collaborazioni significa che allora ci sarà stato un numero di livelli almeno pari a x o superiore]. Se non viene effettuata alcuna collaborazione tra le ginnaste allora sarà da dare la penalità grave di 0.50. Se le collaborazioni sono sempre ripetute durante l'esercizio allora sarà da penalizzare con 0.30. Se le collaborazioni sono poche e simili tra loro allora sarà dare una penalità lieve di 0.10. Se sono presenti molteplici e differenti collaborazioni non bisogna dare alcuna penalità. Non possono presentarsi distanze tra giudici quali 0-0.50.

**Gruppo di Lavoro del Settore Acrogym:**

*Veronica Cusa – Nadia Ferrando – Ettore Gendusa – Rachele Moreschi*